

Il Popolo del Friuli

Udine - Anno V - N. 102

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FAICITA

COL DUCE E PER IL DUCE

Merccoledì 29 Aprile 1938 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Pramperto 10 - Telefoni: 1.15 - 880

LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2. - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vercelli 10, telef. 26333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La irresistibile marcia verso la capitale dell'Etiopia

Reparti montati su tremila autocarri hanno avanzato di 140 Km. oltre Dessiè - Una colonna partita da Uorra Ilu ha raggiunto l'Uacit - La vittoriosa azione offensiva continua sul fronte somalo - L'Aviazione coopera con grandissima efficacia

Il comunicato N. 197

Roma, 28

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 197:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

SUL FRONTE NORD NOSTRE COLONNE AUTOCARRATE PARTITE DA DESSIE' HANNO AVANZATO DI 140 KILOMETRI LUNGO LA PISTA CAMIONABILE DI ADDIS ABEBA SENZA INCONTRARE RESISTENZA.

UN'ALTRA COLONNA PARTITA DA UORRA ILU, HA AVANZATO DI CIRCA 50 KILOMETRI RAGGIUNGENDO IL FIUME UACIT.

IL SULTANO DELL'AUSSA, MOHAMED JAHIO, HA RAGGIUNTO LE NOSTRE LINEE FACENDO ATTO DI SOTTOMISSIONE ALLE AUTORITA' MILITARI.

SUL FRONTE SOMALO CONTINUA LA NOSTRA VITTORIOSA AZIONE OFFENSIVA.

ALLA SINISTRA DEL NOSTRO SCHIERAMENTO REPARTI LIBICI PARTITI DA DAGA MEDO' HANNO BATTUTO E DISPERSO FORTI GRUPPI DI NEMICI NELLA VALLATA DEL FAF.

AL CENTRO LA COLONNA FRUSCI HA COMPLETATO IL RASTRELLAMENTO DEL TERRENO INTORNO AD HANANLEI.

SONO STATI RIPRESI I TRE CARRI ARMATI CHE ERANO RIMASTI IMPANTANATI NELLA VALLE DEL FAF DURANTE LA RICOGNIZIONE DELLA COLONNA MALETTI DELL'11 NOVEMBRE SCORSO. E' STATA RIPRESA ANCHE LA MITRAGLIATRICE DELL'APPARECCHIO DELLA MEDAGLIA D'ORO TENENTE MINNITI.

ALLA DESTRA LA COLONNA AGOSTINI SI RAFFORZA SULLE POSIZIONI DI GUNAGADO.

L'AVIAZIONE HA COOPERATO CON GRANDISSIMA EFFICACIA ALL'AZIONE SU TUTTO IL FRONTE.

Come avanza sulla capitale etiopica la formidabile colonna autocarrata

Dessiè, 28

Dal corrispondente dell'Agenzia Stefani:

E' partita da Dessiè una gigantesca colonna motorizzata che in ordine perfetto ha puntato decisamente verso sud. Assieme alla partenza l'intera popolazione festeggia di Dessiè.

La marcia della colonna è preceduta da una colonna eritrea la cui avanzata verso sud fino ad oltre 100 chilometri a sud di Dessiè è stata segnalata nei giorni scorsi. Fanno parte della colonna autocarrata fanti, legionari e truppe eritree.

Armati abissini sbaragliati

Avanguardia eritrea della colonna motorizzata a circa 100 chilometri a sud di Dessiè sulla strada impervia si sono scontrate con un nucleo di armati dissidenti che ha aperto il fuoco contro le nostre pattuglie di protezione. E' seguito un vivacissimo combattimento, durante il quale la bandiera avversaria è stata rapidamente sbaragliata, lasciando morti e feriti sul terreno. Il nucleo di armati, che ha impegnato le nostre avanguardie, è evidentemente una frazione isolata, fenomeno tipico del disfattismo militare interno dell'Abissinia dove i residui dei contingenti armati non ancora ritornati al loro paese si dedicano a sparse azioni di brigantaggio.

Notizie da Gibuti confermano che le autorità internazionali di Addis Abeba sono impressionate dal crescente stato di anarchia della capitale e aggraveranno delle soldatesche etiopiche. In molti ambienti di Addis Abeba si spera nelle truppe italiane la cui presenza garantirebbe l'ordine e il ritorno alla normalità.

La duplice avanzata verso sud della colonna motorizzata e della colonna di asfari, procede normalmente favorita dal contegno amichevole delle popolazioni. Il concentramento a Dessiè di tremila autocarri, ha dimostrato la poderosa efficienza dei servizi logistici.

Il compito dell'Intendenza dopo la battaglia del lago Asciani è stato di fare affluire ininterrottamente i rifornimenti ai due Corpi di Armata lanciati all'inseguimento del Negus e nello stesso tempo di realizzare il concentramento della colonna motorizzata a Dessiè. Il rifornimento dei due

Corpi di Armata e della colonna motorizzata esigevano l'urgente trasporto di decine di migliaia di tonnellate attraverso enormi difficoltà del terreno.

Prodigioso sforzo dell'Intendenza

Lo sforzo eseguito dall'Intendenza in queste ultime settimane, restando memorabile nella storia delle imprese coloniali, i rifornimenti sono stati eseguiti con ogni mezzo dal mulo al cammello, all'autocarro e all'aereo. Gli aerocarri hanno assunto proporzioni gigantesche. Per evitare il logorio delle autocarrette che sono altrettanto utili che delicate, esse sono state trasportate su pesanti autocarri fino dove gli autocarri potevano proseguire. Ivi erano già concentrati i rifornimenti. Le autocarrette scaricate materiali e proseguivano sulla loro traballante marcia snodata per le piste malarie. Il rifornimento era suddiviso secondo le condizioni stradali in tre tronconi. Il



primo troncone, servito da autocarri pesanti, il secondo troncone da autocarri leggeri e il terzo da autocarrette. Dove anche le autocarrette erano inesorabilmente fermate dal terreno, si trovavano le specializzate con mezzi meccanici per aiutare gli autocarri. Il grandioso servizio dei rifornimenti, eseguito con ogni mezzo, è stato reso più difficile da ogni difficoltà, ma è stato superato con la massima efficacia.

L'imponente movimento, perfettamente organizzato dalla Intendenza in ogni particolare si è svolto con regolarità di orologeria. Nei paesi più difficili erano schierati reparti specializzati con mezzi meccanici per aiutare gli autocarri. Il grandioso servizio dei rifornimenti, eseguito con ogni mezzo, è stato reso più difficile da ogni difficoltà, ma è stato superato con la massima efficacia.

Il Sultano dell'Aussa narra la sua fuga dal campo etiopico

Quartier Generale A. O., 28

Si è presentato al nostro Comando dell'Aussa il Sultano della regione, Mohamed Jaho.

Così si è finalmente rivelata la sorte di questo capo che la nostra colonna penetrata nel suo territorio non aveva trovato.

Gli stessi capi della regione ignoravano se il Sultano fosse vivo o morto essendo stato chiamato a Dessiè dall'Imperatore.

Mohamed Jaho, che si era presentato ieri al Comando dell'Aussa, si dichiarò assai soddisfatto di potere, alla fine, mettersi sotto la protezione della bandiera italiana.

Raccontò come essendo stato obbligato a recarsi a Dessiè, vi si era recato durante il periodo di tutte le ultime operazioni belliche. Dopo le sconfitte subite dagli abissini rese note le ripercussioni disastrose: sopra il negus e su gli altri capi delle armate etiopiche.

Il Sultano dell'Aussa assisteva contento all'evolversi della lotta per la sua sopravvivenza.

La sconfitta di Mai Ceu provocò un panico enorme a Dessiè e un sentimento analogo si sviluppò per la fuga del Negus verso il sud. Anzi, questa rapida ritirata del Re dei Re determinò il massimo disordine e un grande rilassamento della sorveglianza all'interno delle persone tratteneute a Dessiè per sospetti.

Il Sultano dell'Aussa fu lieto ad approfittare della favorevole situazione e correndo per le solite vie, a fuggire di notte tempo battendosi direttamente nel bassopiano.

Nella rapida sua fuga attraverso la regione dei Cafri rientrò per questa strada nel suo territorio dove fu accolto festosamente dalla popolazione che subito gli dette la notizia, fino a quel mo-

mento a lui completamente sconosciuta, che ormai la bandiera italiana era stata issata a Sarda.

Il Sultano volle senz'altro recarsi al nostro Comando per fare solenne atto di fedeltà e di gratitudine per il Governo e per il Re d'Italia che dà la pace e benessere alle sue genti e ora crudelmente vessate dalla prepotenza e dalle scorrerie degli abissini.

Le crudeltà abissine La descrizione di un ex consigliere del Negus Cairo, 28

Il giornale «L'Orient» pubblica alcune rivelazioni fattegli dal dott. Pierre Daney, ex consigliere del Negus, sui metodi perduti e crudeli usati dagli abissini nel recente tentativo di conquista.

Il Daney, che fu uno dei capi della spedizione italiana, racconta che i capi abissini, per conquistare il paese, si servivano di tutti i mezzi, anche i più brutali.

Il Sultano dell'Aussa narra la sua fuga dal campo etiopico

Quartier Generale A. O., 28

Si è presentato al nostro Comando dell'Aussa il Sultano della regione, Mohamed Jaho.

Così si è finalmente rivelata la sorte di questo capo che la nostra colonna penetrata nel suo territorio non aveva trovato.

Gli stessi capi della regione ignoravano se il Sultano fosse vivo o morto essendo stato chiamato a Dessiè dall'Imperatore.

Mohamed Jaho, che si era presentato ieri al Comando dell'Aussa, si dichiarò assai soddisfatto di potere, alla fine, mettersi sotto la protezione della bandiera italiana.

Raccontò come essendo stato obbligato a recarsi a Dessiè, vi si era recato durante il periodo di tutte le ultime operazioni belliche. Dopo le sconfitte subite dagli abissini rese note le ripercussioni disastrose: sopra il negus e su gli altri capi delle armate etiopiche.

Il Sultano dell'Aussa assisteva contento all'evolversi della lotta per la sua sopravvivenza.

La sconfitta di Mai Ceu provocò un panico enorme a Dessiè e un sentimento analogo si sviluppò per la fuga del Negus verso il sud. Anzi, questa rapida ritirata del Re dei Re determinò il massimo disordine e un grande rilassamento della sorveglianza all'interno delle persone tratteneute a Dessiè per sospetti.

Il Sultano dell'Aussa fu lieto ad approfittare della favorevole situazione e correndo per le solite vie, a fuggire di notte tempo battendosi direttamente nel bassopiano.

Nella rapida sua fuga attraverso la regione dei Cafri rientrò per questa strada nel suo territorio dove fu accolto festosamente dalla popolazione che subito gli dette la notizia, fino a quel mo-

mento a lui completamente sconosciuta, che ormai la bandiera italiana era stata issata a Sarda.

Il Sultano volle senz'altro recarsi al nostro Comando per fare solenne atto di fedeltà e di gratitudine per il Governo e per il Re d'Italia che dà la pace e benessere alle sue genti e ora crudelmente vessate dalla prepotenza e dalle scorrerie degli abissini.

dito italiano, mantenuto in carcere e sevizato.

Il Daney dopo aver rilevato che le utopie e gli egoismi ginevrini hanno provocato tanto spargimento di sangue che poteva essere evitato, conclude: «La soluzione è ormai vicina. L'asservimento militare delle popolazioni abissine da parte degli amhar, cupidi e crudeli, sta per essere sostituito dalla colonizzazione europea nel senso più elevato della parola per la valorizzazione e la civilizzazione del Paese».

Alba di impero Berlino, 28

Alcuni giornali riportano la voce della proclamazione di Re Vittorio Emanuele III a Imperatore d'Etiopia, proclamazione che avverrà il giorno dell'entrata delle nostre truppe in Addis Abeba, che i tecnici militari germanici prevedono avverrà al più tardi entro quindici giorni.

A Berlino si scrive che la corona imperiale, a Vittorio Emanuele III, stimolerebbe la riconoscenza della Nazione e del Regime per la Casa Savoia, che anche all'impresa etiopica ha largamente partecipato con quattro Principi del sangue.

La ripresa del sanzionismo fomentata dagli oltranzisti

Roma, 28

Mentre il Ministero degli Esteri britannico Eden si prepara a ricevere forse entro questa settimana una commissione dell'Unione per la Lega delle Nazioni, presieduta dal pacifista lord Cecil, il giornale la quale ha deciso di spingere il Governo inglese a chiedere a Ginevra l'insediamento delle sanzioni contro l'Italia e la chiusura del Canale di Suez, a Londra l'opinione dei britannici, specialmente di quelli che hanno responsabilità di potere, si manifesta sempre più divisa, e contrastante. Vi è chi domanda che l'Inghilterra abbandoni il suo insuccesso ed i suoi pericoli, vi è chi propone che l'Inghilterra prepari una nuova edizione rivisitata e corretta di questo consenso, con una profonda revisione della sua struttura e dei suoi compiti. Vi è infine chi vuol dare fuoco alle polveri ed invita il Governo britannico a rompere gli indugi ed a lanciarsi nella mischia contro l'Italia alla testa della malfamata schiera di Ginevra.

Della tre correnti di interesse, senza punto comune, ne abbiamo già parlato, quella in favore della Lega, la ripresa del sanzionismo oltranzista alla vigilia della ripresa delle adunate ginevrine e un fenomeno ormai consueto, che appare con regolarità e metodo in tutta la cibata storia del conflitto etiopico.

Ora lord Litton, nel suo discorso di Edimburgo, ha preannunciato il programma di battaglia dell'Unione per la Lega delle Nazioni. Poiché la situazione è disperata, come dicevamo, la chiusura del Canale di Suez.

Nella riunione del Consiglio societario dell'11 maggio prossimo Eden dovrebbe fare il bandito. Si vuole che la Gran Bretagna conduca una politica più attiva e brillante di iniziative a Ginevra, quasi che finora si sia accontentata di un modesto rango di comare. E' l'Economista, con frasi imprudenti, a esigere fra gli altri: «Se la Società delle Nazioni fallisse la colpa potrebbe essere imputata alla Gran Bretagna, alla Francia ed agli Stati Uniti, perché queste tre Potenze avevano i destini del mondo nelle loro mani. L'impero britannico non potrà sopravvivere se il Regno Unito persiste nella politica creata da Baldwin, ossia se il Governo britannico non prenderà l'iniziativa nella crisi internazionale».

C'è poi lord Auger che domanda al Governo britannico di uscire dall'esitazione e di agire. Inoltre il «News Chronicle», il depositario del più cruento sanzionismo, esige una condotta più coraggiosa e attiva della Società delle Nazioni, anche se essa riconosce all'Inghilterra del-

la parità di diritto militare e politico.

Giunto ieri sera da Budapest, Chamberlain si tratterà a Vienna ancora per un paio di giorni e quindi rientrerà in Inghilterra.

Come il Cile prepara la sua uscita dalla Lega

Santiago del Cile, 28

La proposta che sarà presentata al Parlamento per il ritiro del Cile dalla Società delle Nazioni avvicina alla politica del presidente italo-cileno Arturo Alessandri, i più irriducibili oppositori.

Il giornale «El Mercurio», il più autorevole e il più diffuso di tutta l'America Meridionale del Pacifico, annuncia che la proposta, che ha incontrato l'adesione di un forte gruppo di parlamentari influentissimi, che avevano già per proprio conto chiesto al Governo l'uscita del Cile da Ginevra, e aggiunge: «La Società delle Nazioni è una istituzione delle Nazioni europee per loro uso e per intrighi politici internazionali, palstra di lotte di interessi, orgoglio di passioni, dove si agitano ansie di egemonia e dove si accumulano giorno per giorno elementi esplosivi per l'incendio che si prepara. Di fronte ad una tale situazione i Paesi americani si sentono stranieri a Ginevra: essi non vogliono essersi a responsabilità e ad obbligazioni che li trascineranno nella lotta fra poche grandi Potenze europee».

Il giornale di opposizione, «La Hora», accoglie la proposta del distacco del Cile da Ginevra con viva simpatia e si assicura che il gesto del Cile sia seguito da tutti i paesi americani.

L'opinione pubblica mondiale dove non è profondamente disorientata e ricalcitrante turbata come in Inghilterra dai pastori evangelici e dalle fanatiche «spinters» del terzo sesso, o agitata dai quei sentimenti di schietta paura britannica per la guerra in genere ai quali Bernard Shaw eccitava nella sua intervista panamense; oppure incamminata come in Spagna verso la cattedrale bolscevica, o delusa come avviene in qualche Stato scandinavo nella speranza di aver trovato nell'Etiopia medioevale un campo di attività per la massima parte inconfessabile e di propaganda antila-

tina sedicenti missionaria, e concordato nel rilevare che il fenomeno più grandioso offerto dall'Abissinia rendita e rivelata dalla stupefacente impresa militare dell'Italia di Mussolini e il plebiscito delle sue popolazioni per i redentori, cioè per noi.

Questo impressionante e commovente consenso scaturito dall'ammalgama umano etiope che forma una massa ricorrendo - non senta sotto due aspetti principali. Uno guerriero, ed è la gara di intere razze, soprattutto quella che invocano di essere armate e invitate in bande per continuare la campagna contro il Negus al nostro fianco l'altro pacifico, costituito dagli uomini che essendo stati costretti a rispondere al «chiet» cioè alla mobilitazione, ed essendo riusciti ad abbandonare i capi che li avevano reclutati, non domandano di meglio che di ritornare liberi ai loro campi ed in generale alle loro occupazioni nei paesi sottratti da noi alla sanguinaria giurisdizione abissina.

Non è certamente da oggi che i più antichi conoscitori europei dell'Etiopia, tra i quali gli italiani occupano il posto d'onore come numero e competenza, si sforzano di dimostrare che l'Abissinia militare è una creazione puramente artificiale, derivata dalla ignoranza megalomane orgogliosa ed ignorante della dinastia sciocca alimentata dalla rivalità degli appetiti delle Potenze africane nostre rivali o nemiche. Ma è soltanto dall'inizio della campagna di guerra che gli stranieri si vanno accorgendo che il preteso Stato etiopico non esiste, come è pura invenzione il concetto di nazione abissina. Si tratta invece di un ammasso caotico di tribù, di razza semio-negra, gli amhar, sciocchi, ecc. parlano presso a poco la stessa lingua e che oltre ai tigri dominavano le tribù Galla, Danacchi, Aussa ed un certo numero di sultani dell'Ogaden e di popolazioni musulmane.

Così amara che non sono mai riusciti a civilizzarsi e che tennero l'altipiano nelle condizioni politiche, economiche e sociali delle epoche merovingie, hanno soprattutto decimato le popolazioni vasche al punto da rendere deserte alcune regioni del cosiddetto impero, continuando ad alimentare la schiavitù così terribile che quando gli italiani incominciarono la guerra esistevano in Abissinia due milioni di schiavi.

A parte che il popolo abissino se da molto tempo, e con precisione, che la conquista italiana significa la fine di tutte le calamità che l'hanno sempre angustiato (questa convinzione è una conseguenza logica della felice situazione dei nostri indigeni nell'Entire e nella Somalia che furono sempre i più efficaci propagandisti dell'Italia in Etiopia), non bisogna dimenticare che le manifestazioni attuali di autentico e generale tripudio per l'arrivo delle truppe italiane nelle regioni riprodotte dell'impero momento rappresentano un vero e proprio osanna di liberazione delle popolazioni stesse per la fine del «ghebar», cioè dell'immobilizzante sistema di milizia di povera gente ad esclusivo servizio non compensato dell'esercito. Due anni almeno prima del principio della ostilità, quando l'Abissinia incominciò ad armarsi seriamente contro di noi, il «ghebar» - schiavitù autentica assai più grave dell'altra familiare ed endemica - divenne rigidissimo. Metà almeno della popolazione dell'impero è cioè tre quarti dei contadini dello altipiano e la totalità della pacifica che tribù del territorio meridionale lavoravano o in parte lavorano ancora in una condizione di pesantissimo, continuo servaggio, unicamente per far vivere gli eserciti del Negus e dei ras.

La leva in massa in Abissinia non

La Svizzera si arma

Una spesa di circa un miliardo di lire

Roma, 28

Mandano da Berna alcune notizie sul programma dei nuovi armamenti svizzeri. Per essi è prevista una nuova spesa complessiva di 285 milioni di franchi svizzeri, pari a poco meno di un miliardo di lire italiane; cifra notevole se si tiene conto del fatto che la Svizzera è paese neutrale e ha una piccola popolazione.

Questa somma sarà raccolta a mezzo di un prestito popolare e sarà ripartita fra ordinazioni passate all'industria svizzera per la somma di 176 milioni ossia per il 75 per cento; e ordinazioni date alle industrie straniere, per una somma di circa 44 milioni, mentre i rimanenti 15 milioni saranno versati al fondo di rinnovamento materiale aeronautico.

Il programma militare svizzero comprende la copertura delle frontiere, adattamento alla condotta moderna della guerra. Sarà provveduto tanto a una organizzazione delle truppe quanto all'armamento e alla generale attrezzatura della difesa. Particolare riguardo sarà dato alla difesa aerea attiva e passiva, sia con l'aumento delle forze aeree che con l'aumento delle forze antiaeree.

Prattanto sarà fatto uno sforzo in collaborazione con l'aviazione civile, per creare una industria aeronautica svizzera indipendente, mentre l'esercito svizzero sarà ripartito in truppe leggere e in truppe speciali sulla base delle esperienze fatte negli ultimi tempi. Saranno aumentate per tutte le truppe le dotazioni delle mitragliatrici pesanti, di cannoni per la fanteria e autoblindate. Infine, si provvederà anche a un generale aumento degli stocks di materiale bellico.

Il quesionario alla Germania Von Ribbentrop ritornerebbe a Londra

Londra, 28

Esaminando il probabile contenuto del quesionario inglese alla Germania il «News Chronicle» scrive: «E' probabile che von Ribbentrop venga a Londra verso la metà di maggio per una nuova discussione. Una risposta precisa della Germania non giungerà verosimilmente prima della riunione del Consiglio della Lega dell'11 maggio».

La indispensabilità dell'Italia riaffermata dall'Ungheria a Chamberlain

Vienna, 28

Con la visita a Budapest di Austen Chamberlain, ex ministro britannico degli Esteri, ha chiuso il suo viaggio nelle capitali degli Stati dell'Europa centrale.

A Budapest si Austen fu ricevuto dal reggente Horthy, dal primo ministro Gombos e dal ministro degli Esteri De Kanya. Un breve comunicato ufficiale dice che la visita ha avuto carattere privato e che i Ministri magiari hanno riaffermato a sir Austen Chamberlain il punto di vista del loro Governo; cioè, che non può essere soluzione del problema danubiano senza la stretta collaborazione dell'Italia, della Germania e della Polonia e senza il riconoscimento all'Ungheria del-

L'Abissinia liberata e quella che attende

La leva in massa in Abissinia non

La Svizzera si arma

Una spesa di circa un miliardo di lire

Roma, 28

Mandano da Berna alcune notizie sul programma dei nuovi armamenti svizzeri. Per essi è prevista una nuova spesa complessiva di 285 milioni di franchi svizzeri, pari a poco meno di un miliardo di lire italiane; cifra notevole se si tiene conto del fatto che la Svizzera è paese neutrale e ha una piccola popolazione.

Questa somma sarà raccolta a mezzo di un prestito popolare e sarà ripartita fra ordinazioni passate all'industria svizzera per la somma di 176 milioni ossia per il 75 per cento; e ordinazioni date alle industrie straniere, per una somma di circa 44 milioni, mentre i rimanenti 15 milioni saranno versati al fondo di rinnovamento materiale aeronautico.

Il programma militare svizzero comprende la copertura delle frontiere, adattamento alla condotta moderna della guerra. Sarà provveduto tanto a una organizzazione delle truppe quanto all'armamento e alla generale attrezzatura della difesa. Particolare riguardo sarà dato alla difesa aerea attiva e passiva, sia con l'aumento delle forze aeree che con l'aumento delle forze antiaeree.

Prattanto sarà fatto uno sforzo in collaborazione con l'aviazione civile, per creare una industria aeronautica svizzera indipendente, mentre l'esercito svizzero sarà ripartito in truppe leggere e in truppe speciali sulla base delle esperienze fatte negli ultimi tempi. Saranno aumentate per tutte le truppe le dotazioni delle mitragliatrici pesanti, di cannoni per la fanteria e autoblindate. Infine, si provvederà anche a un generale aumento degli stocks di materiale bellico.

Il quesionario alla Germania Von Ribbentrop ritornerebbe a Londra

Londra, 28

Esaminando il probabile contenuto del quesionario inglese alla Germania il «News Chronicle» scrive: «E' probabile che von Ribbentrop venga a Londra verso la metà di maggio per una nuova discussione. Una risposta precisa della Germania non giungerà verosimilmente prima della riunione del Consiglio della Lega dell'11 maggio».

La indispensabilità dell'Italia riaffermata dall'Ungheria a Chamberlain

Vienna, 28

Con la visita a Budapest di Austen Chamberlain, ex ministro britannico degli Esteri, ha chiuso il suo viaggio nelle capitali degli Stati dell'Europa centrale.

A Budapest si Austen fu ricevuto dal reggente Horthy, dal primo ministro Gombos e dal ministro degli Esteri De Kanya. Un breve comunicato ufficiale dice che la visita ha avuto carattere privato e che i Ministri magiari hanno riaffermato a sir Austen Chamberlain il punto di vista del loro Governo; cioè, che non può essere soluzione del problema danubiano senza la stretta collaborazione dell'Italia, della Germania e della Polonia e senza il riconoscimento all'Ungheria del-

La leva in massa in Abissinia non

La Svizzera si arma

Una spesa di circa un miliardo di lire

Roma, 28

Mandano da Berna alcune notizie sul programma dei nuovi armamenti svizzeri. Per essi è prevista una nuova spesa complessiva di 285 milioni di franchi svizzeri, pari a poco meno di un miliardo di lire italiane; cifra notevole se si tiene conto del fatto che la Svizzera è paese neutrale e ha una piccola popolazione.

Questa somma sarà raccolta a mezzo di un prestito popolare e sarà ripartita fra ordinazioni passate all'industria svizzera per la somma di 176 milioni ossia per il 75 per cento; e ordinazioni date alle industrie straniere, per una somma di circa 44 milioni, mentre i rimanenti 15 milioni saranno versati al fondo di rinnovamento materiale aeronautico.

Notizie e interessi della Provincia

Da Pordenone

I campionati artigiani di mestiere

L'Ufficio Zona della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani comunica che prossimamente si svolgeranno le gare per campionati provinciali di mestiere per l'anno XIV.

I mestieri chiamati in gara sono i seguenti: Ceramisti; tornanti; decoratori edili; formatori progettisti in gesso; intarsiatori; lottieri; meccanici tornitori; mobili; modellisti e formatori meccanici; orafi; orologiai riparatori. A detta competizione possono partecipare tutti gli apprendisti delle aziende artigiane e delle scuole professionali che abbiano un'età dai quattordici ai diciotto anni compiuti e che risultino regolarmente iscritti alle organizzazioni fasciste.

Pordenone, che è sempre stato avanguardia e culla di bravi artigiani, parteciperà certo con il maggior numero possibile al fine di ottenere una totalitaria affermazione. L'ufficio stesso invita pertanto tutti i proprietari di botteghe artigiane che sono comprese nei mestieri sopra elencati ad iscriverne con sollecitudine i propri dipendenti che si trovano nelle condizioni prescritte dal regolamento.

Assemblea dei Fanti

Tutti i Fanti in congedo sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si svolgerà, sabato 2 maggio alle ore 18 presso la sede sociale (Palazzo ex Tribunale) alla quale interverrà il comandante la Sezione Provinciale, il capitano cav. Monti. Saranno trattati importanti argomenti tra questi quello dell'adunata nazionale di Napoli fissata per i giorni 22, 23, 24 maggio prossimo.

Le adesioni per l'adunata nazionale dei Fanti a Napoli fissata per il prossimo maggio, si ricevono presso il segretario economico del Nucleo di Pordenone sig. Ferruccio Coran (albergo Centrale). Devono essere accompagnate dalla quota di lire 38 e dovranno pervenire al predetto segretario non oltre il giorno 8 maggio prossimo.

I fogli del censimento

I fogli di Censimento che entro il 30 aprile non siano stati ritirati dall'apposito incaricato, dovranno essere consegnati all'Ufficio comunale entro il 3 maggio 1938 XIV. I contravventori sono passibili di ammenda fino a lire 2000.

Un lutto

Ieri improvvisamente moriva, la ottima signora Mercedes Brusadelli, moglie al sig. Giuseppe Curone, noto commerciante e industriale conosciutissimo. La sua fine inaspettata ha destato il più vivo cordoglio in quanti, ed erano molti, la conoscevano e l'amavano per le sue esatte doti di sposa e di madre e per la sua bontà profonda.

Al marito ed ai figli, le nostre più sentite condoglianze.

Echi della recita al "Licinio"

(Rit.). — Per necessità cronistiche e tirannia di spazio, non abbiamo potuto finora porre nel dovuto rilievo la recita data con tanto successo dal Piccolo e dalle Piccole Italiane pordenonesi in onore di S. E. Ricci. Lo spettacolo è stato egregiamente allestito in pochissimi giorni e diretto dal maestro cav. Giacomo Savini e per l'orchestra si sono gentilmente prestati i trentadue benemeriti pordenonesi componenti l'orchestra del Dopolavoro.

Il programma consisteva dapprima nella esecuzione del mimodramma «La Chitarra di Arlecchino» del maestro R. Corona eseguito da un gruppo di piccole italiane fra le quali ritulero nell'interpretazione la piccola Barbisin (Arlecchino) e la piccola Marchetti (Pantalone). Contrariamente a quanto pubblicarono altri giornali le due parti non sono state rappresentate da una sola bambina (la Barbisin) ed era del resto semplice rilevare per la contemporanea presenza sulla scena delle due piccole artiste.

La parte coreografica curata dalle insegnanti delle Scuole Elementari signore Baldissera, De Basso e dalla prof. Pivetta ebbe modo di essere rilevata di perfetto sincronismo, specie nel minuetto e nel galoppo finale. Accompagnava l'azione l'orchestra del Dopolavoro pordenonese diretta, come di consueto, dal valoroso maestro Savini, la quale seguì pure lo svolgimento degli esercizi ginnastici prescritti per l'anno XIV eseguiti molto bene da una squadra di giovani italiane sotto la guida della prof. Pivetta.

Il terzo numero del programma era costituito da tre cori di differente espressione: il primo tolto dalla mascaagnana «Lodoletta» e cantato da cinquanta bimbe; il secondo di carattere folcloristico concernente la celebrazione della tradizionale festa pordenonese di S. Marco, coro opportunamente addeborato dal maestro cav. Savini sull'aria di antiche villotte friulane sulle parole del concittadino Umberto Gruzzo. In tale coro si esibirono come solisti con molto successo la piccola Rita Barbisin ed anche il ballito Attilio Gallini, unitamente ad un gruppo di ballate e piccole italiane che forma-

Gli spettacoli del circo

Il Circo Zoppa sta dando con vivo successo le sue rappresentazioni. Gli spettacoli di questo vecchio e rinomato circo seguono la evoluzione dei tempi, pur conservando le caratteristiche tradizionali: ecco perché il vasto tendone ospita ogni sera un folto pubblico plaudente. Il circo si fermerà ancora per qualche giorno.

S. DANIELE

Una pubblicazione del dott. Righi

La ditta arti grafiche Giuseppe Tabacco ha pubblicato un manuale del dott. Francesco Righi, medico capo della sezione psichiatrica dell'Ospedale Civile di San Daniele «Tavola sinottica del corso teorico-pratico per infermieri di Ospedali Psichiatrici e Civili».

Il testo per infermieri si compone di 36 tavole sinottiche in nitida ed elegante veste tipografica. Quantunque la materia sia trattata in tavole sinottiche, il manuale non ha bisogno di spiegazioni ulteriori, poiché può essere capito benissimo dalle persone colte e di media cultura.

Al cav. dott. Righi il nostro compiacimento per bel lavoro pubblicato con l'augurio di vederne pubblicati altri sui corsi d'igiene degli organizzati del Regime.

Beneficenza

Hanno versato lire 10 ciascuno all'opera di S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria del conte Albano di Spilimbergo i signori Albano e Carolina Ciani - sigg. sorella Bertolotti.

La signora Livia Amari Petrucci ha offerto lire 40 per un letto della Pia Casa di Riposo in memoria di suo nipote generale Quintino Ronchi, nella ricorrenza dell'anniversario della sua dipartita.

Cade dalla ringhiera

Il diciottenne Mario Pitone di Pietro da Flaibano, cadendo accidentalmente su una ringhiera metallica riportava una ferita da punta in corrispondenza della cresta iliaca sinistra e all'emitorace sinistro, guaribile in giorni 4 s.c.

Gara di calcio

Domenica, alle ore 15, sul campo sportivo del Littorio, la squadra di S. Daniele si incontrerà con la Tarcentina. La squadra di S. Daniele pur essendo assente da circa tre settimane dai campi di gioco, si è mantenuta in allenamento per prepararsi all'incontro con la valorosa Tarcentina.

S. VITO AL TAGLIAM.

I funerali di una Camicia Nera

In partenza dal Civico Ospedale, ieri mattina alle ore 9 si sono svolti i funerali, riusciti imponenti, della Camicia Nera Giovanni Albini di anni 27, appartenente alla 63. Legione, 8. Centuria. Un plotone armato della Milizia applicò il corteo. Tra gli accompagnatori: una rappresentanza del Fascio con il Segretario on. Fanello, l'Ispettore di Zona seniore cav. Dino Fancello. Due corone di fiori: una della zia Percognella Albini e l'altra dei cugini. Sopra la bara posava un'altissima corona, inviata dalla mamma e dai fratelli.

Dopo la cerimonia funebre in Duomo, la salma è stata accompagnata al Cimitero, ove, dopo l'appello fascista, è avvenuta la tumulazione.

Al congiunti tutti l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

Stalla e fienile in fiamme

L'altra notte per cause impreviste si è sviluppato il fuoco nel locale adibito a stalla e fienile e piccola casa di abitazione di proprietà della signora Maria Cristofoli fu Sante Sili in Fabbria, vicino S. Rocco. Accorsero con la auto pompa i nostri pompieri, i carabinieri e alcuni cittadini. Sebbene l'incendio avesse già preso vaste proporzioni, ha potuto essere isolato e quindi domato. Il danno, coperto di assicurazione, ammonta complessivamente a lire 7000 circa.

CAMPOLONGO

Sposi

La signorina Onorina Medea, data in mano di sposa al camerata Carlo Palma, caposettore di questo Fascio per la frazione di Tagolongo.

Dopo il rito religioso, gli sposi, seguiti dal corteo nuziale, si recarono alla sede del Fascio per consegnare la «fede» d'oro; in cambio ricevettero quella d'argento nello stesso tempo, i convenuti fecero un'offerta di L. 25 a favore delle Opere Assistenziali del Partito. Auguri agli sposi.

CIVIDALE

La festa degli alberi

Domani giovedì, si svolgerà la festa degli alberi. Vi presenzieranno, oltre alle autorità civili, politiche e militari, tutti gli scolari e studenti delle Scuole della città.

Mortali conseguenze di un ribaltamento

In seguito alle ferite riportate domenica sera, nel ribaltamento del carro di pellegrini reduci da Castelmonte, ieri è spirato nel nostro Ospedale il giovane Manfredo Bledig di Giovanni di anni 18 da Cosizza di S. Leonardo.

SEDEGLIANO

Via 24 maggio

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, su proposta dell'autorità locale, ha autorizzato la denominazione della nuova arteria che, nel capoluogo e che porta alle Scuole, diretta per San Lorenzo, in via XXIV maggio.

La leva sulla classe 1916

Giorni e località per l'arruolamento

Il Consiglio di Leva per la nostra provincia ha pubblicato l'ordine per la Leva sulla classe 1916 e per la chiamata a nuova visita dei riformati nati negli anni 1911, 1912, 1913 e 1914.

Diamo l'indicazione dei giorni destinati per l'esame personale e l'arruolamento indicando la sede dove si richiama la commissione di Leva. Oltre alle visite della Leva consueta si effettueranno quelle dei riformati.

Commissione mobile A.

A Codroipo: Varmo, maggio 4, iscritti dal n. 1 al 40; maggio 5, i rimanenti iscritti. — Sedegliano, maggio 6 e 7, iscritti dall'1 al 55; i rimanenti iscritti e riformati. — Talmassons, maggio 8 e 9, tutti gli iscritti. — Bertoldo, maggio 9 — Codroipo, maggio 11, iscritti dall'1 al 60; maggio 12, iscritti dal 61 al 120; maggio 13, i rimanenti iscritti; maggio 14, i riformati.

A Pordenone: Pasiano, maggio 16, iscritti dall'1 al 65; maggio 18, i rimanenti iscritti; maggio 19, i riformati. — Fiume Veneto, maggio 20, iscritti dall'1 al 50; maggio 22, iscritti dal 51 al 100; maggio 23, i rimanenti iscritti e riformati. — S. Quirico, maggio 25 — Zoppola, maggio 26, iscritti dall'1 al 65; maggio 27, i rimanenti iscritti e riformati. — Azzano Decimo, maggio 28, iscritti dall'1 al 65; maggio 29, i rimanenti iscritti; maggio 30, i riformati. — Cordenons, 1. giugno, iscritti dall'1 al 60; 2. giugno, i rimanenti iscritti; 3. giugno, i riformati. — Rovereto, 4. giugno, 5. giugno, 6. giugno, 7. giugno, 8. giugno, 9. giugno, 10. giugno, 11. giugno, 12. giugno, 13. giugno, 14. giugno, 15. giugno, 16. giugno, 17. giugno, 18. giugno, 19. giugno, 20. giugno, 21. giugno, 22. giugno, 23. giugno, 24. giugno, 25. giugno, 26. giugno, 27. giugno, 28. giugno, 29. giugno, 30. giugno, 1. luglio, 2. luglio, 3. luglio, 4. luglio, 5. luglio, 6. luglio, 7. luglio, 8. luglio, 9. luglio, 10. luglio, 11. luglio, 12. luglio, 13. luglio, 14. luglio, 15. luglio, 16. luglio, 17. luglio, 18. luglio, 19. luglio, 20. luglio, 21. luglio, 22. luglio, 23. luglio, 24. luglio, 25. luglio, 26. luglio, 27. luglio, 28. luglio, 29. luglio, 30. luglio, 1. agosto, 2. agosto, 3. agosto, 4. agosto, 5. agosto, 6. agosto, 7. agosto, 8. agosto, 9. agosto, 10. agosto, 11. agosto, 12. agosto, 13. agosto, 14. agosto, 15. agosto, 16. agosto, 17. agosto, 18. agosto, 19. agosto, 20. agosto, 21. agosto, 22. agosto, 23. agosto, 24. agosto, 25. agosto, 26. agosto, 27. agosto, 28. agosto, 29. agosto, 30. agosto, 1. settembre, 2. settembre, 3. settembre, 4. settembre, 5. settembre, 6. settembre, 7. settembre, 8. settembre, 9. settembre, 10. settembre, 11. settembre, 12. settembre, 13. settembre, 14. settembre, 15. settembre, 16. settembre, 17. settembre, 18. settembre, 19. settembre, 20. settembre, 21. settembre, 22. settembre, 23. settembre, 24. settembre, 25. settembre, 26. settembre, 27. settembre, 28. settembre, 29. settembre, 30. settembre, 1. ottobre, 2. ottobre, 3. ottobre, 4. ottobre, 5. ottobre, 6. ottobre, 7. ottobre, 8. ottobre, 9. ottobre, 10. ottobre, 11. ottobre, 12. ottobre, 13. ottobre, 14. ottobre, 15. ottobre, 16. ottobre, 17. ottobre, 18. ottobre, 19. ottobre, 20. ottobre, 21. ottobre, 22. ottobre, 23. ottobre, 24. ottobre, 25. ottobre, 26. ottobre, 27. ottobre, 28. ottobre, 29. ottobre, 30. ottobre, 1. novembre, 2. novembre, 3. novembre, 4. novembre, 5. novembre, 6. novembre, 7. novembre, 8. novembre, 9. novembre, 10. novembre, 11. novembre, 12. novembre, 13. novembre, 14. novembre, 15. novembre, 16. novembre, 17. novembre, 18. novembre, 19. novembre, 20. novembre, 21. novembre, 22. novembre, 23. novembre, 24. novembre, 25. novembre, 26. novembre, 27. novembre, 28. novembre, 29. novembre, 30. novembre, 1. dicembre, 2. dicembre, 3. dicembre, 4. dicembre, 5. dicembre, 6. dicembre, 7. dicembre, 8. dicembre, 9. dicembre, 10. dicembre, 11. dicembre, 12. dicembre, 13. dicembre, 14. dicembre, 15. dicembre, 16. dicembre, 17. dicembre, 18. dicembre, 19. dicembre, 20. dicembre, 21. dicembre, 22. dicembre, 23. dicembre, 24. dicembre, 25. dicembre, 26. dicembre, 27. dicembre, 28. dicembre, 29. dicembre, 30. dicembre, 1. gennaio, 2. gennaio, 3. gennaio, 4. gennaio, 5. gennaio, 6. gennaio, 7. gennaio, 8. gennaio, 9. gennaio, 10. gennaio, 11. gennaio, 12. gennaio, 13. gennaio, 14. gennaio, 15. gennaio, 16. gennaio, 17. gennaio, 18. gennaio, 19. gennaio, 20. gennaio, 21. gennaio, 22. gennaio, 23. gennaio, 24. gennaio, 25. gennaio, 26. gennaio, 27. gennaio, 28. gennaio, 29. gennaio, 30. gennaio, 1. febbraio, 2. febbraio, 3. febbraio, 4. febbraio, 5. febbraio, 6. febbraio, 7. febbraio, 8. febbraio, 9. febbraio, 10. febbraio, 11. febbraio, 12. febbraio, 13. febbraio, 14. febbraio, 15. febbraio, 16. febbraio, 17. febbraio, 18. febbraio, 19. febbraio, 20. febbraio, 21. febbraio, 22. febbraio, 23. febbraio, 24. febbraio, 25. febbraio, 26. febbraio, 27. febbraio, 28. febbraio, 29. febbraio, 30. febbraio, 1. marzo, 2. marzo, 3. marzo, 4. marzo, 5. marzo, 6. marzo, 7. marzo, 8. marzo, 9. marzo, 10. marzo, 11. marzo, 12. marzo, 13. marzo, 14. marzo, 15. marzo, 16. marzo, 17. marzo, 18. marzo, 19. marzo, 20. marzo, 21. marzo, 22. marzo, 23. marzo, 24. marzo, 25. marzo, 26. marzo, 27. marzo, 28. marzo, 29. marzo, 30. marzo, 1. aprile, 2. aprile, 3. aprile, 4. aprile, 5. aprile, 6. aprile, 7. aprile, 8. aprile, 9. aprile, 10. aprile, 11. aprile, 12. aprile, 13. aprile, 14. aprile, 15. aprile, 16. aprile, 17. aprile, 18. aprile, 19. aprile, 20. aprile, 21. aprile, 22. aprile, 23. aprile, 24. aprile, 25. aprile, 26. aprile, 27. aprile, 28. aprile, 29. aprile, 30. aprile, 1. maggio, 2. maggio, 3. maggio, 4. maggio, 5. maggio, 6. maggio, 7. maggio, 8. maggio, 9. maggio, 10. maggio, 11. maggio, 12. maggio, 13. maggio, 14. maggio, 15. maggio, 16. maggio, 17. maggio, 18. maggio, 19. maggio, 20. maggio, 21. maggio, 22. maggio, 23. maggio, 24. maggio, 25. maggio, 26. maggio, 27. maggio, 28. maggio, 29. maggio, 30. maggio, 1. giugno, 2. giugno, 3. giugno, 4. giugno, 5. giugno, 6. giugno, 7. giugno, 8. giugno, 9. giugno, 10. giugno, 11. giugno, 12. giugno, 13. giugno, 14. giugno, 15. giugno, 16. giugno, 17. giugno, 18. giugno, 19. giugno, 20. giugno, 21. giugno, 22. giugno, 23. giugno, 24. giugno, 25. giugno, 26. giugno, 27. giugno, 28. giugno, 29. giugno, 30. giugno, 1. luglio, 2. luglio, 3. luglio, 4. luglio, 5. luglio, 6. luglio, 7. luglio, 8. luglio, 9. luglio, 10. luglio, 11. luglio, 12. luglio, 13. luglio, 14. luglio, 15. luglio, 16. luglio, 17. luglio, 18. luglio, 19. luglio, 20. luglio, 21. luglio, 22. luglio, 23. luglio, 24. luglio, 25. luglio, 26. luglio, 27. luglio, 28. luglio, 29. luglio, 30. luglio, 1. agosto, 2. agosto, 3. agosto, 4. agosto, 5. agosto, 6. agosto, 7. agosto, 8. agosto, 9. agosto, 10. agosto, 11. agosto, 12. agosto, 13. agosto, 14. agosto, 15. agosto, 16. agosto, 17. agosto, 18. agosto, 19. agosto, 20. agosto, 21. agosto, 22. agosto, 23. agosto, 24. agosto, 25. agosto, 26. agosto, 27. agosto, 28. agosto, 29. agosto, 30. agosto, 1. settembre, 2. settembre, 3. settembre, 4. settembre, 5. settembre, 6. settembre, 7. settembre, 8. settembre, 9. settembre, 10. settembre, 11. settembre, 12. settembre, 13. settembre, 14. settembre, 15. settembre, 16. settembre, 17. settembre, 18. settembre, 19. settembre, 20. settembre, 21. settembre, 22. settembre, 23. settembre, 24. settembre, 25. settembre, 26. settembre, 27. settembre, 28. settembre, 29. settembre, 30. settembre, 1. ottobre, 2. ottobre, 3. ottobre, 4. ottobre, 5. ottobre, 6. ottobre, 7. ottobre, 8. ottobre, 9. ottobre, 10. ottobre, 11. ottobre, 12. ottobre, 13. ottobre, 14. ottobre, 15. ottobre, 16. ottobre, 17. ottobre, 18. ottobre, 19. ottobre, 20. ottobre, 21. ottobre, 22. ottobre, 23. ottobre, 24. ottobre, 25. ottobre, 26. ottobre, 27. ottobre, 28. ottobre, 29. ottobre, 30. ottobre, 1. novembre, 2. novembre, 3. novembre, 4. novembre, 5. novembre, 6. novembre, 7. novembre, 8. novembre, 9. novembre, 10. novembre, 11. novembre, 12. novembre, 13. novembre, 14. novembre, 15. novembre, 16. novembre, 17. novembre, 18. novembre, 19. novembre, 20. novembre, 21. novembre, 22. novembre, 23. novembre, 24. novembre, 25. novembre, 26. novembre, 27. novembre, 28. novembre, 29. novembre, 30. novembre, 1. dicembre, 2. dicembre, 3. dicembre, 4. dicembre, 5. dicembre, 6. dicembre, 7. dicembre, 8. dicembre, 9. dicembre, 10. dicembre, 11. dicembre, 12. dicembre, 13. dicembre, 14. dicembre, 15. dicembre, 16. dicembre, 17. dicembre, 18. dicembre, 19. dicembre, 20. dicembre, 21. dicembre, 22. dicembre, 23. dicembre, 24. dicembre, 25. dicembre, 26. dicembre, 27. dicembre, 28. dicembre, 29. dicembre, 30. dicembre, 1. gennaio, 2. gennaio, 3. gennaio, 4. gennaio, 5. gennaio, 6. gennaio, 7. gennaio, 8. gennaio, 9. gennaio, 10. gennaio, 11. gennaio, 12. gennaio, 13. gennaio, 14. gennaio, 15. gennaio, 16. gennaio, 17. gennaio, 18. gennaio, 19. gennaio, 20. gennaio, 21. gennaio, 22. gennaio, 23. gennaio, 24. gennaio, 25. gennaio, 26. gennaio, 27. gennaio, 28. gennaio, 29. gennaio, 30. gennaio, 1. febbraio, 2. febbraio, 3. febbraio, 4. febbraio, 5. febbraio, 6. febbraio, 7. febbraio, 8. febbraio, 9. febbraio, 10. febbraio, 11. febbraio, 12. febbraio, 13. febbraio, 14. febbraio, 15. febbraio, 16. febbraio, 17. febbraio, 18. febbraio, 19. febbraio, 20. febbraio, 21. febbraio, 22. febbraio, 23. febbraio, 24. febbraio, 25. febbraio, 26. febbraio, 27. febbraio, 28. febbraio, 29. febbraio, 30. febbraio, 1. marzo, 2. marzo, 3. marzo, 4. marzo, 5. marzo, 6. marzo, 7. marzo, 8. marzo, 9. marzo, 10. marzo, 11. marzo, 12. marzo, 13. marzo, 14. marzo, 15. marzo, 16. marzo, 17. marzo, 18. marzo, 19. marzo, 20. marzo, 21. marzo, 22. marzo, 23. marzo, 24. marzo, 25. marzo, 26. marzo, 27. marzo, 28. marzo, 29. marzo, 30. marzo, 1. aprile, 2. aprile, 3. aprile, 4. aprile, 5. aprile, 6. aprile, 7. aprile, 8. aprile, 9. aprile, 10. aprile, 11. aprile, 12. aprile, 13. aprile, 14. aprile, 15. aprile, 16. aprile, 17. aprile, 18. aprile, 19. aprile, 20. aprile, 21. aprile, 22. aprile, 23. aprile, 24. aprile, 25. aprile, 26. aprile, 27. aprile, 28. aprile, 29. aprile, 30. aprile, 1. maggio, 2. maggio, 3. maggio, 4. maggio, 5. maggio, 6. maggio, 7. maggio, 8. maggio, 9. maggio, 10. maggio, 11. maggio, 12. maggio, 13. maggio, 14. maggio, 15. maggio, 16. maggio, 17. maggio, 18. maggio, 19. maggio, 20. maggio, 21. maggio, 22. maggio, 23. maggio, 24. maggio, 25. maggio, 26. maggio, 27. maggio, 28. maggio, 29. maggio, 30. maggio, 1. giugno, 2. giugno, 3. giugno, 4. giugno, 5. giugno, 6. giugno, 7. giugno, 8. giugno, 9. giugno, 10. giugno, 11. giugno, 12. giugno, 13. giugno, 14. giugno, 15. giugno, 16. giugno, 17. giugno, 18. giugno, 19. giugno, 20. giugno, 21. giugno, 22. giugno, 23. giugno, 24. giugno, 25. giugno, 26. giugno, 27. giugno, 28. giugno, 29. giugno, 30. giugno, 1. luglio, 2. luglio, 3. luglio, 4. luglio, 5. luglio, 6. luglio, 7. luglio, 8. luglio, 9. luglio, 10. luglio, 11. luglio, 12. luglio, 13. luglio, 14. luglio, 15. luglio, 16. luglio, 17. luglio, 18. luglio, 19. luglio, 20. luglio, 21. luglio, 22. luglio, 23. luglio, 24. luglio, 25. luglio, 26. luglio, 27. luglio, 28. luglio, 29. luglio, 30. luglio, 1. agosto, 2. agosto, 3. agosto, 4. agosto, 5. agosto, 6. agosto, 7. agosto, 8. agosto, 9. agosto, 10. agosto, 11. agosto, 12. agosto, 13. agosto, 14. agosto, 15. agosto, 16. agosto, 17. agosto, 18. agosto, 19. agosto, 20. agosto, 21. agosto, 22. agosto, 23. agosto, 24. agosto, 25. agosto, 26. agosto, 27. agosto, 28. agosto, 29. agosto, 30. agosto, 1. settembre, 2. settembre, 3. settembre, 4. settembre, 5. settembre, 6. settembre, 7. settembre, 8. settembre, 9. settembre, 10. settembre, 11. settembre, 12. settembre, 13. settembre, 14. settembre, 15. settembre, 16. settembre, 17. settembre, 18. settembre, 19. settembre, 20. settembre, 21. settembre, 22. settembre, 23. settembre, 24. settembre, 25. settembre, 26. settembre, 27. settembre, 28. settembre, 29. settembre, 30. settembre, 1. ottobre, 2. ottobre, 3. ottobre, 4. ottobre, 5. ottobre, 6. ottobre, 7. ottobre, 8. ottobre, 9. ottobre, 10. ottobre, 11. ottobre, 12. ottobre, 13. ottobre, 14. ottobre, 15. ottobre, 16. ottobre, 17. ottobre, 18. ottobre, 19. ottobre, 20. ottobre, 21. ottobre, 22. ottobre, 23. ottobre, 24. ottobre, 25. ottobre, 26. ottobre, 27. ottobre, 28. ottobre, 29. ottobre, 30. ottobre, 1. novembre, 2. novembre, 3. novembre, 4. novembre, 5. novembre, 6. novembre, 7. novembre, 8. novembre, 9. novembre, 10. novembre, 11. novembre, 12. novembre, 13. novembre, 14. novembre, 15. novembre, 16. novembre, 17. novembre, 18. novembre, 19. novembre, 20. novembre, 21. novembre, 22. novembre, 23. novembre, 24. novembre, 25. novembre, 26. novembre, 27. novembre, 28. novembre, 29. novembre, 30. novembre, 1. dicembre, 2. dicembre, 3. dicembre, 4. dicembre, 5. dicembre, 6. dicembre, 7. dicembre, 8. dicembre, 9. dicembre, 10. dicembre, 11. dicembre, 12. dicembre, 13. dicembre, 14. dicembre, 15. dicembre, 16. dicembre, 17. dicembre, 18. dicembre, 19. dicembre, 20. dicembre, 21. dicembre, 22. dicembre, 23. dicembre, 24. dicembre, 25. dicembre, 26. dicembre, 27. dicembre, 28. dicembre, 29. dicembre, 30. dicembre, 1. gennaio, 2. gennaio, 3. gennaio, 4. gennaio, 5. gennaio, 6. gennaio, 7. gennaio, 8. gennaio, 9. gennaio, 10. gennaio, 11. gennaio, 12. gennaio, 13. gennaio, 14. gennaio, 15. gennaio, 16. gennaio, 17. gennaio, 18. gennaio, 19. gennaio, 20. gennaio, 21. gennaio, 22. gennaio, 23. gennaio, 24. gennaio, 25. gennaio, 26. gennaio, 27. gennaio, 28. gennaio, 29. gennaio, 30. gennaio, 1. febbraio, 2. febbraio, 3. febbraio, 4. febbraio, 5. febbraio, 6. febbraio, 7. febbraio, 8. febbraio, 9. febbraio, 10. febbraio, 11. febbraio, 12. febbraio, 13. febbraio, 14. febbraio, 15. febbraio, 16. febbraio, 17. febbraio, 18. febbraio, 19. febbraio, 20. febbraio, 21. febbraio, 22. febbraio, 23. febbraio, 24. febbraio, 25. febbraio, 26. febbraio, 27. febbraio, 28. febbraio, 29. febbraio, 30. febbraio, 1. marzo, 2. marzo, 3. marzo, 4. marzo, 5. marzo, 6. marzo, 7. marzo, 8. marzo, 9. marzo, 10. marzo, 11. marzo, 12. marzo, 13. marzo, 14. marzo, 15. marzo, 16. marzo, 17. marzo, 18. marzo, 19. marzo, 20. marzo, 21. marzo, 22. marzo, 23. marzo, 24. marzo, 25. marzo, 26. marzo, 27. marzo, 28. marzo, 29. marzo, 30. marzo, 1. aprile, 2. aprile, 3. aprile, 4. aprile, 5. aprile, 6. aprile, 7. aprile, 8. aprile, 9. aprile, 10. aprile, 11. aprile, 12. aprile, 13. aprile, 14. aprile, 15. aprile, 16. aprile, 17. aprile, 18. aprile, 19. aprile, 20. aprile, 21. aprile, 22. aprile, 23. aprile, 24. aprile, 25. aprile, 26. aprile, 27. aprile, 28. aprile, 29. aprile, 30. aprile, 1. maggio, 2. maggio, 3. maggio, 4. maggio, 5. maggio, 6. maggio, 7. maggio, 8. maggio, 9. maggio, 10. maggio, 11. maggio, 12. maggio, 13. maggio, 14. maggio, 15. maggio, 16. maggio, 17. maggio, 18. maggio, 19. maggio, 20. maggio, 21. maggio, 22. maggio, 23. maggio, 24. maggio, 25. maggio, 26. maggio, 27. maggio, 28. maggio, 29. maggio, 30. maggio, 1. giugno, 2. giugno, 3. giugno, 4. giugno, 5. giugno, 6. giugno, 7. giugno, 8. giugno, 9. giugno, 10. giugno, 11. giugno, 12. giugno, 13. giugno, 14. giugno, 15. giugno, 16. giugno, 17. giugno, 18. giugno, 19. giugno, 20. giugno, 21. giugno, 22. giugno, 23. giugno, 24. giugno, 25. giugno, 26. giugno, 27. giugno, 28. giugno, 29. giugno, 30. giugno, 1. luglio, 2. luglio, 3. luglio, 4. luglio, 5. luglio, 6. luglio, 7. luglio, 8. luglio, 9. luglio, 10. luglio, 11. luglio, 12. luglio, 13. luglio, 14. luglio, 15. luglio, 16. luglio, 17. luglio, 18. luglio, 19. luglio, 20. luglio, 21. luglio, 22. luglio, 23. luglio, 24. luglio, 25. luglio, 26. luglio, 27. luglio, 28. luglio, 29. luglio, 30. luglio, 1. agosto, 2. agosto, 3. agosto, 4. agosto, 5. agosto, 6. agosto, 7. agosto, 8. agosto, 9. agosto, 10. agosto, 11. agosto, 12. agosto, 13. agosto, 14. agosto, 15. agosto, 16. agosto, 17. agosto, 18. agosto, 19. agosto, 20. agosto, 21. agosto, 22. agosto, 23. agosto, 24. agosto, 25. agosto, 26. agosto, 27. agosto, 28. agosto, 29. agosto, 30. agosto, 1. settembre, 2. settembre, 3. settembre, 4. settembre, 5. settembre, 6. settembre, 7. settembre, 8. settembre, 9. settembre, 10. settembre, 11. settembre, 12. settembre, 13. settembre, 14. settembre, 15. settembre, 16. settembre, 17. settembre, 18. settembre, 19. settembre, 20. settembre, 21. settembre, 22. settembre, 23. settembre, 24. settembre, 25. settembre, 26. settembre, 27. settembre, 28. settembre, 29. settembre, 30. settembre, 1. ottobre, 2. ottobre, 3. ottobre, 4. ottobre, 5. ottobre, 6. ottobre, 7. ottobre, 8. ottobre, 9. ottobre, 10. ottobre, 11. ottobre, 12. ottobre, 13. ottobre, 14. ottobre, 15. ottobre, 16. ottobre, 17. ottobre, 18. ottobre, 19. ottobre, 20. ottobre, 21. ottobre, 22. ottobre, 23. ottobre, 24. ottobre, 25. ottobre, 26. ottobre, 27. ottobre, 28. ottobre, 29. ottobre, 30. ottobre, 1. novembre, 2. novembre, 3. novembre, 4. novembre, 5. novembre, 6. novembre, 7. novembre, 8. novembre, 9. novembre, 10. novembre, 11. novembre, 12. novembre, 13. novembre, 14. novembre, 15. novembre, 16. novembre, 17. novembre, 18. novembre, 19. novembre, 20. novembre, 21. novembre, 22. novembre, 23. novembre, 24. novembre, 25. novembre, 26. novembre, 27. novembre, 28. novembre, 29. novembre, 30. novembre, 1. dicembre, 2. dicembre, 3. dicembre, 4. dicembre, 5. dicembre, 6. dicembre, 7. dicembre, 8. dicembre, 9. dicembre, 10. dicembre, 11. dicembre, 12. dicembre, 13. dicembre, 14. dicembre, 15. dicembre, 16. dicembre, 17. dicembre, 18. dicembre, 19. dicembre, 20. dicembre, 21. dicembre, 22. dicembre, 23. dicembre, 24. dicembre, 25. dicembre, 26. dicembre, 27. dicembre, 28. dicembre, 29. dicembre, 30. dicembre, 1. gennaio, 2. gennaio, 3. gennaio, 4. gennaio, 5. gennaio, 6. gennaio, 7. gennaio, 8. gennaio, 9. gennaio, 10. gennaio, 11. gennaio

Ultime notizie e informazioni

Re Fuad è morto

Cairo, 28

Re Fuad è morto. Nessun nuovo bollettino era stato pubblicato sulla salute del Re dopo quello di ieri sera. Il Re rimaneva tuttavia tra la vita e la morte. Egli aveva trascorso una notte agitata e morta senza entrare in agonia. I suoi famigliari constatano la perfetta lucidità di mente. Alle prime ore del mattino lo sorprese un assalto di emicrania. Poco più tardi egli rifiutò le iniezioni di siero che i medici volevano praticargli. «A



che non lasciarlo morire». Nella mattinata stessa egli aveva ricevuto il Presidente del Consiglio, che aveva intenzione di nominare luogotenente generale del Regno.

Lo stato del Re è andato indebolendosi pur non lasciando prevedere tanto prossima la crisi fatale. Alle ore 13.30, allorché il suo stato appariva tuttavia stabilizzato, una sciopio lo ha fulminato.

La notizia della morte del Sovrano si è sparsa rapidamente al Cairo, provocando viva emozione. Gli edifici pubblici e le case private si sono inabbandate immediatamente a tutte le città, ai primi di stendere commiato da un sovrano che aveva governato il suo paese con sagacia e giustizia. La stampa araba è uscita in edizioni speciali, recando particolari sugli ultimi istanti di vita del Re. Solle di cannone hanno annunciato ufficialmente la morte del Sovrano.

Il Principe ereditario Farouk, residente a Londra, è stato chiamato in da ieri e sembra giungere domani in patria.

Il Consiglio di Reggenza comprenderà tre persone fra le quali Fahmy Pascià, ministro egiziano a Parigi, marito della principessa Fawziya, figlia maggiore del Re e l'ex primo ministro Nessim Pascià.

Questi membri erano stati scelti dallo stesso Sovrano fin dal 1922, e i loro nomi tenuti segreti finora.

Alla testa del Consiglio di Reggenza sarebbe posto il principe Mohammed Ali, nipote del Sovrano, che conta attualmente 62 anni. I funerali si svolgeranno giovedì, La salma del Re sarà inumata nella moschea di El-Bardi, da lui stesso fatta costruire e situata nella cittadella, ai piedi della collina di Mokattam, con la facciata rivolta alla vallata del Nilo e al deserto del Sahara. La tomba di Re Fuad sarà probabilmente ai piedi di quella di sua madre. E' probabile che il corpo del Re venga trasferito al palazzo Koubbeh o al palazzo Al-Azhar, situato al centro della città. Da qui partirà il corteo funebre per la cittadella.

Scompare con Re Fuad I — e scompare in un momento particolarmente delicato anche per l'Egitto, impegnato così come esso è nella rivendicazione della indipendenza di fronte all'Inghilterra la quale vorrebbe giustificare la oppressione con la posizione strategica di quel nobile paese rispetto agli interessi imperiali britannici — un sincero amico dell'Italia, ove la sua morte suscita un senso vivo e profondo di cordoglio. Un amico, che nel nostro Paese era stato educato, avendo infatti egli compiuto gli studi nella Accademia Militare di Torino, donde era uscito col grado di tenente nel nostro Esercito, per prender servizio nel 19° Reggimento da campagna di stanza a Roma.

Re Umberto nutriva per il giovane principe egiziano una vera paterna benevolenza. La Regina Margherita lo aveva accolto spesso nel suo salotto privato. Si può dire che in tal modo, Fuad I avesse vissuto intensamente la nostra vita ed è più che naturale quindi che il 24 maggio del 1914 al momento della nostra entrata in guerra egli avesse chiesto di riprendere il suo posto nell'artiglieria italiana.

Nel 1922, dopo un rapido soggiorno a Costantinopoli e a Vienna, rientrò in Egitto, fu nominato Luogotenente di Campo, e rimase in tale carica fino al 1926, quando si dimise per dedicarsi tutto alle iniziative culturali e sociali, al fine di portare a un grado più elevato di civiltà l'Egitto moderno.

La sua multiforme attività culturale culminò nell'Università da lui creata nel settembre 1908 con una facoltà di lettere (il corso di economia politica), nella quale chiamò a insegnare alcuni valorosi maestri di vari Paesi. Degli italiani vi furono Ignazio Guidi, V. Maloni, C. A. Nallino e D. Santilana.

Nel 1909 il Principe fondò la società Rediviva, ora reale, di economia politica, di statistica e legislazione, della quale è stato per molti

I buoni novennali

Altri sostegni di premi

Roma, 28

Presso la direzione generale del Debito pubblico sono state ultimati le operazioni di sostegno dei premi assegnati, a fine anno, D. E. I. e U. dei buoni del Tesoro novennali 1935 per la scadenza 15 agosto 1936 e alla serie H e I dei buoni novennali 1933 per la scadenza 15 giugno 1936.

I premi di lire 100 mila per le suddette serie sono stati assegnati:

Per la serie H ai buoni n. 2.107 — 343.370 — 353.531 — 398.555 — 391.670 — 1.063.730 — 1.494.523 — 1.541.926 — 1.712.855 — 1.716.120.

Per la serie I ai buoni n. 203.569 — 408.578 — 774.905 — 329.353 — 1.195.091 — 1.425.576 — 1.436.702 — 1.478.092 — 1.582.056 — 1.816.388.

Per la serie E ai buoni n. 203.566 — 453.970 — 513.555 — 719.304 — 1.130.431 — 1.267.750 — 1.492.435 — 1.471.777 — 1.529.788 — 1.568.121.

Per la serie G ai buoni n. 13.775 — 345.024 — 515.928 — 721.354 — 899.881 — 899.859 — 1.333.331 — 1.518.265 — 1.613.540 — 1.893.943.

Per la serie H ai buoni n. 87.353 — 399.615 — 484.676 — 647.564 — 899.881 — 914.927 — 1.000.013 — 1.240.918 — 1.538.326 — 1.836.461.

Per la serie I ai buoni n. 196.433 — 193.000 — 617.776 — 744.943 — 750.482 — 816.328 — 834.405 — 978.090 — 1.060.238 — 1.918.121.

Al fine di dare l'elenco completo dei premi assegnati a ciascuna delle dette serie si ripetono i numeri dei buoni vincitori dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti a Piazza Venezia il 20 aprile 1935.

Serie D 1934: lire un milione, buono n. 1.164.234; lire 500 mila buono n. 1.527.502.

Serie E 1934: lire un milione, buono n. 1.902.141; lire 500 mila buono n. 1.182.191.

Serie F 1934: lire un milione, buono n. 715.861; lire 500 mila buono n. 722.592.

Serie G 1934: lire un milione, buono n. 1.144.964; lire 500 mila buono n. 1.246.980.

Serie H 1934: lire un milione, buono n. 1.860.019; lire 500 mila buono n. 1.904.325.

Serie I 1934: lire un milione, buono n. 1.927.272; lire 500 mila buono n. 1.366.751.

Il Re alla Mostra

dei postelegrafonici di Roma

Roma, 28

S. M. il Re, accompagnato dal suo primo aiutante di campo S. E. il gen. Asinari di Bernezzo, ha visitato la seconda Mostra artistica del Dopolavoro postelegrafonico, ordinata nella Casina sportiva del Dopolavoro stesso, al Lungotevere Flaminio. Erano ricevuti il Sovrano il Ministro delle Comunicazioni S. E. Renni, il presidente dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i postelegrafonici on. De Vito, il direttore generale delle Poste e dei Telegrafi prof. Pession ed altre personalità. Il Sovrano ha visitato, attentamente, tutti i reparti della Mostra e nel lasciare la Casina ha manifestato al Ministro e agli organizzatori il suo alto compiacimento.

I funerali a Londra

di Alfonso Marconi

Londra, 28

Si sono svolti i funerali del comm. Alfonso Marconi, fratello del Presidente dell'Accademia di Italia. Vi hanno partecipato l'Ambasciatore Grandi, il Console Generale, il Segretario del Fascio, una larga rappresentanza della colonia italiana e molte personalità britanniche.

Un favoloso tesoro

ricercato nel Messico

Città del Messico, 28

La polizia di Toluca sta investigando intorno alla scoperta di un favoloso tesoro che consisterebbe in 600 chili d'oro, il quale sarebbe stato scoperto e rubato dal cimitero di Nocco, il tesoro sarebbe stato sepolto in quella località all'epoca della dominazione spagnola.

Altra cronaca cittadina

Ferroviere investito da un locomotore

Alle 5.30 di ieri, mentre alla stazione ferroviaria di Cervignano si effettuavano manovre di locomotori, il ferroviere Massimo Lusa di anni 35 da Casarsa di Marone, veniva accidentalmente investito da un locomotore riportando una ferita alle regioni posteriori. E' stato trasportato d'urgenza al nostro ospedale ed ivi accolto e dichiarato guaribile in 20 giorni.

Cado dalle scale

La ventiduenne Gisella Macor da Pontebba, nello scendere dalle scale di casa, scivolava malamente in modo da battere con la schiena sopra un gradino. Dolore, è stata trasportata in camera a più tardi, per consiglio del medico locale, ricoverata al nostro ospedale ove il dott. Bisaro le riscontrava la frattura di alcune vertebre dorsali. La grave lesione è stata giudicata guaribile in 50 giorni.

Il sequestro d'una radio

rubata a Pocenja

Tempo fa, a Pocenja, nella sede di quel Comitato dell'Opera Bahila, ignoti rubavano un apparecchio radio. Le indagini dei carabinieri di via Gemona accertarono in questi giorni, che detto apparecchio trovavasi in casa di Remo Panigai abitante in via Felletto il quale dichiarava di averlo ricevuto in consegna da certo Gino Montello. La radio è stata sequestrata in attesa di accertare la responsabilità.

Un prepotente denunciato per lesioni volontarie

Giovani or sono — come abbiamo pubblicato — è stato ricoverato al nostro ospedale il settantenne Patrizio Della Negra da Segnacco per frattura dell'omero destro: lesione giudicata guaribile in un mese. Le indagini dei carabinieri hanno potuto accertare che la sera del fatto, un giovanotto, identificato poi per Giovanni Stefanutti di anni 37 da Veduggio, voleva a tutti i costi entrare in casa del Della Negra, ritenendo fosse quella una osteria. Alle proteste dell'figlio del Della Negra intervenne egli stesso, cercando di persuadere il prepotente ad andarsene. In cambio riceveva un pugno che lo faceva ruzzolare dalla scala, riportando la lesione. Lo Stefanutti è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Un arresto per furto

aggravato e continuato

I carabinieri di San Daniele hanno arrestato in seguito ad ordine di cattura tale Luigi Bortolotti fu Vincenzo d'anni 31. Costui — recidivo specifico — doveva rispondere di furto aggravato continuato.

Due capretti e quattro galline

rubati in via Lombardina

L'altra notte dalla stalla di Pietro Virgili di Giacomo sita in via Lombardina, ignoti maruoli, di volta una piccola infierita, riuscirono a rubare due capretti e

L'ex pilota del Negus

ha l'aeroplano sotto sequestro

Parigi, 28

Il «Petit Parisien» riceve da Digione che l'aeroplano di Drouillet, pilota del Negus, fu messo recentemente sotto sigillo a Parigi in seguito a sequestro domandato dalla moglie del pilota, residente a Digione. Separata di corpo dal marito, dal 1922, essa ottenne nel 1934 una sentenza che le accordava una forte pensione alimentare per lei e i tre bambini, oggi dell'età di 12, 9 e 7 anni. Dato che la pensione non è stata pagata l'apparecchio, stimato 150 mila franchi, entrò in possesso della signora Drouillet come pegno e di quale la giustizia ordinò la vendita.

I sanzionate

La crisi economica

imperfessa in Jugoslavia

Belgrado, 28

Il nuovo Presidente della Camera di Commercio di Sarajevo ha dichiarato che la crisi economica imperverosa in tutta la Jugoslavia ed a difficile superarla. Come causa principale egli ha riconosciuto le sanzioni contro l'Italia, che hanno colpito specialmente l'industria del legname. Le statistiche ufficiali della bilancia commerciale jugoslava danno nel primo trimestre del 1936 un passivo di 206 milioni di dinari, mentre nello stesso periodo del 1935 la bilancia era attiva per 97 milioni di dinari.

Un volo sull'Artide

Mosca, 28

L'aviatore Vodopionov ha preso il volo ieri dalla Baia di Tikhaya, raggiungere l'85° di latitudine nord. L'aviatore, dopo sette ore di volo, è ritornato alla base.

Aviatore russo sperduto durante tempeste di neve

durante tempeste di neve

Irkutsk, 28

Da sei giorni mancano notizie del pilota sovietico Bressonov, che effettuava un volo Irkutsk-Cernomocovo. A causa dell'inferno di tempeste di neve si ritiene che l'apparecchio sia precipitato nella Siberia.

Mendoza inondata

Parecchie vittime - Gravi danni

Buenos Aires, 28

A causa delle inondazioni provocate da piogge torrenziali la città di Mendoza è tagliata fuori da ogni comunicazione. Numerose case sono state demolite dalle acque e intere famiglie sono rimaste senza tetto. Vi sono parecchie vittime.

Vittorie degli insorti nell'Honduras

San Salvador, 28

Gli emigrati informano che nell'Honduras gli insorti hanno riportato delle vittorie in cinque località. Venendo dal Nicaragua essi sono penetrati con la forza nell'Honduras ed hanno occupato Paraiso e San Marcos. I cento soldati della guarnigione di questa ultima località si sarebbero uniti con gli insorti.

La misteriosa scomparsa di una miliardaria

New York, 28

Il 30 aprile spariva da bordo del transatlantico «Georgia» la signora Hazel Draper, moglie di un archimontario di Boston, capo dell'industria tessile. Si ritiene che si sia uccisa, essendo attenta da grave nevrosi. Trama di imbarcare era stata in una clinica per malattie mentali.

L'esodo dalla Romania di famiglie mussulmane

di famiglie mussulmane

Bucarest, 28

Da Costanza si è iniziato l'esodo delle famiglie mussulmane che lasciano la Dobrugia, emigrando in Turchia. Dai dati ufficiali si calcola che seimila famiglie lasceranno in questi mesi la Romania.

Due mila contadini

scioperano in un paese serbo

Belgrado, 28

Due mila contadini sono in sciopero a Srbodran, nei pressi di Novizad, per protestare contro i bassi salari e l'eccessivo lavoro. Un operaio, riceve cinque dinari, poco più di una lira, per venti ore di lavoro al giorno.

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tip. E. d. s. «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

COMMERCIALI

cent. 50 la parola, Min. L. 5

Mobili in ogni stile, ricco assortimento grandiosi magazzini presso la fabbrica Serravallo Udine. Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio).

Posateria d'argento Welner — Posateria argentata Welner — Posateria inossidabile Welner. La VITRUM di M. Martini.

Occasione motivo partenza: vendita matrimoniale, mobili vari. Sing. per toniale e attrezzi calzoleria. Via Rauscedo 5 A. Falegnameria. 6047

AFFITTI Cent. 20 la parola Min. L. 4

A. Affittasi bella ammobiliata, scogliata, tranquilla, comodità moderne. Via Volturmo 3. 6049

Cercasi salottino ammobiliato con scrivania, vicinanza stazione. Scrivere 6045 Pubblicità Popolo Friuli.

Cercasi camera ammobiliata in dipendente, possibilmente centrale. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli.

Via Poscolle 21 affittasi vasto locale P. T. uso trattoria o negozio. Rivolgere via Carducci 1 a Butto e C.

IMMOBILI Cent. 50 la parola Min. L. 5

D'Agostino tel. 7.35 - vendi Viale Tricesimo grande fabbrica metri quad. 5000, terreno adiacente L. 6000 reddito netto. Prezzo L. 65.000. Scrivere 5974 Pubblicità Popolo Friuli.

Vendesi Udine via centrale casa ottime condizioni con negozio reddito netto 11.160 — 125.000. Rivolgere Fontanini Caffè Moro, Udine, tel. 10.71.

Vendesi Udine Porta Gemona villa lussuosa, esente imposte, vani 7 accessori, corteo, orto, giardino 80.000 trattabili. Rivolgere Fontanini Caffè Moro, Udine, telefono 10.71.

PILLOLE S.FOSCA
DEL RIGIANO
ANTHELMINTICI TONICHE DIGESTIVE
Un collaudo di 6 pillole L.O.S.5
Scheda di via Farnese 10
Una scatola di 50 pillole L.S.15
prezzo ogni confezione Farmacia
e vendita via L. 15 alla
FARMACIA PIANO VENEZIA S.FOSCA

Pianoforti

Vendite

Noleggi

Le migliori marche.

I prezzi più convenienti.

Ditta CAMILLO MONTICO
UDINE - Via Vittorio Veneto, 22 (Vicino Farmacia Bospori)

Vino di China ferruginoso

Serravallo
Tonico Ricostituente

stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie

2000 Paesi
Ci sono in Friuli e tutti possono fare le CARTOLINE del paese con soli cent. 5 l'una in tipo lucido da vendere a 0,20 l'una.
Ditta LUIGI MANTELLI
Via Cavour 5 - UDINE